
Presidenza: Canada**491^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 13 settembre 2006

Inizio: ore 10.05
Fine: ore 11.10

2. Presidenza: Sig.a B. Gibson

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Foro di cooperazione per la sicurezza, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente dei Paesi Bassi presso l'OSCE, Sig.a I. van Veldhuizen-Rothenbücher, al nuovo Rappresentante permanente della Bulgaria presso l'OSCE, Sig. C. Zhechev e al nuovo Capo della Delegazione della Federazione Russa ai colloqui di Vienna sulla sicurezza militare e il controllo degli armamenti, Sig. M. Ulianov.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: **DICHIARAZIONI GENERALI**

Dichiarazione di apertura della Presidenza canadese dell'FSC: Presidenza (FSC.DEL/403/06 OSCE+), Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dell'Area economica europea, nonché la Moldova e l'Ucraina) (FSC.DEL/406/06), Presidenza del Gruppo di lavoro sugli aspetti non militari della sicurezza (Slovacchia) (FSC.DEL/410/06 OSCE+), Turchia, Stati Uniti d'America, Cipro, Bulgaria (FSC.DEL/407/06 OSCE+), Belgio, Paesi Bassi, Belarus, Federazione Russa (Annesso)

Punto 2 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Contributo al programma per le scorte di armi di piccolo calibro e leggere e di munizioni convenzionali in Tagikistan:* Finlandia, Coordinatore per le armi di piccolo calibro e leggere (Svezia), Tagikistan, Presidenza
- (b) *Pubblicazione della Strategia 2025 del Ministero della difesa finlandese:* Finlandia (FSC.DEL/402/06 Restr.)
- (c) *Questioni protocollari:* Stati Uniti d'America, Francia, Svezia, Canada, Cipro, Centro per la prevenzione dei conflitti, Repubblica Ceca, Presidenza
- (d) *Questioni organizzative:* Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 20 settembre 2006, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/497
13 settembre 2006
Annesso

ITALIANO
Originale: RUSSO

491^a Seduta Plenaria

Giornale FSC N.497, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE
DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signora Presidente,

in primo luogo desideriamo unirvi alle felicitazioni espresse alla Delegazione del Canada, che ha assunto l'onorevole, ma non facile compito di presiedere il Foro di cooperazione per la sicurezza. Siamo certi che gli esperti diplomatici canadesi sapranno svolgere con successo la missione di grande responsabilità loro affidata. Ciò è già stato dimostrato dall'odierna dichiarazione di apertura del Presidente, che ha esposto in modo equilibrato gli orientamenti generali dei lavori del Foro per i prossimi mesi.

La presente sessione sarà caratterizzata dai preparativi per la riunione del Consiglio dei ministri di Bruxelles. Il nostro principale compito pratico è quello di elaborare il contributo dell'FSC a tale riunione. Nei primi anni della sua esistenza il Foro è riuscito a farlo in modo appropriato. Negli ultimi tempi si sono tuttavia verificate evidenti distorsioni del nostro lavoro. Spesso viene attribuita priorità a quesiti di minore importanza dal punto di vista della sicurezza europea, mentre vengono messi in secondo piano problemi che dovrebbero essere al centro del mandato del Foro. Di conseguenza i cosiddetti "strumenti politico-militari dell'OSCE" elaborati negli anni novanta diventano sempre più superati e gli attuali lavori del Foro procedono, sotto molti aspetti, senza prospettive.

Questa è naturalmente l'opinione della Federazione russa, e altre delegazioni possono non condividerla. Rispettiamo il loro punto di vista e siamo pronti a partecipare costruttivamente al dibattito sulle questioni che i nostri colleghi ritengono importanti, ma contiamo anche sulla disponibilità dei nostri partner a prestare attenzione alle preoccupazioni e alle proposte russe.

Per la Federazione russa la problematica del miglioramento del regime di controllo degli armamenti e delle misure per rafforzare la fiducia e la sicurezza in Europa riveste un'indubbia priorità nei lavori del Foro di cooperazione per la sicurezza. Per tale motivo durante la precedente sessione abbiamo presentato due documenti di riflessione sui transiti militari su vasta scala e sulle misure per la riduzione dei rischi inerenti allo spiegamento di truppe straniere sul territorio di altri Paesi. Ringraziamo le delegazioni che hanno espresso commenti e presentato domande specifiche in relazione a tali proposte. Intendiamo fornire risposte esaurienti a tali quesiti nel corso della prossima seduta, il 20 settembre. Contiamo

che si riescano a concordare adeguate misure entro la fine di novembre, quale contributo del Foro di cooperazione per la sicurezza alla riunione del Consiglio dei ministri di Bruxelles.

Lo scambio di informazioni sulle forze multinazionali di rapido intervento rappresenta un'altra questione di rilievo. Alcuni anni fa la Russia e la Belarus avevano presentato delle proposte a tale riguardo. Purtroppo fino ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Tuttavia tale questione sta diventando sempre più importante poiché tali forze sono state create nell'ambito dell'Unione europea e la NATO ha quasi concluso i suoi preparativi in tal senso mentre, di fatto, forze multinazionali di rapido intervento sono state già costituite per la regione dell'Asia centrale nel quadro dell'Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva (CSTO). A tale riguardo la Delegazione russa intende sollevare nuovamente la questione durante una delle prime riunioni del Foro in ottobre. Auspichiamo che a quel punto i nostri partner saranno pronti ad affrontare una discussione sostanziale.

Al fine di superare l'attuale situazione di stallo nei lavori del Foro è necessario un nuovo ed energico slancio. Dovremmo certamente iniziare a migliorare l'efficacia del "dialogo sulla sicurezza" che ha luogo durante le nostre sedute plenarie. Questo punto dell'ordine del giorno deve prevedere l'esame dei pertinenti problemi politico-militari che riguardano direttamente il lavoro dell'OSCE in generale e del Foro di cooperazione per la sicurezza in particolare. Molto dipende dalla scelta degli oratori invitati. Siamo fermamente convinti che il tema delle loro relazioni debba essere conforme al mandato, al profilo e ai compiti del Foro.

Saremmo grati alla Presidenza del Foro di volerci in futuro informare possibilmente in anticipo, diciamo non meno di una settimana prima, in merito al tema delle relazioni che saranno presentate. Tali relazioni devono avere un obiettivo prammatico, vale a dire, devono fornirci specifici "temi di riflessione" che potrebbero essere utilizzati per i futuri lavori del Foro.

In tale contesto accogliamo con soddisfazione il programma di far tenere nel prossimo futuro in seno al Foro una relazione sul Concetto del gruppo di battaglia dell'UE. Sarebbe opportuno prevedere una relazione analoga verso la metà di ottobre sulle forze NATO di rapido intervento. Si potrebbe inoltre pensare di includere nel programma una relazione sulle forze di rapido impiego della CSTO.

Desideriamo inoltre sollecitare la Presidenza dell'FSC ad utilizzare le sue competenze in modo più ampio e ad introdurre maggiore flessibilità e razionalità nei lavori del Foro. Potrebbe essere utile, ad esempio, spostare al mattino se necessario, importanti riunioni dei Gruppi di lavoro A e B.

Chiediamo di fare allegare la presente dichiarazione al giornale della seduta odierna.